

Pandemia Solo cinque contagi, ma pure altrettanti lutti

Il Covid-19 sembra quasi sparire, con soli cinque nuovi casi, perché molti non fanno più i tamponi. In questo anno, però, ci sono stati pure cinque decessi.

A pagina V

Solo cinque positivi al Covid-19 ma ci sono stati altrettanti decessi

PANDEMIA

ROVIGO Covid? Quale Covid? Il bollettino di Azienda zero riportava appena cinque nuove positività in Polesine. Vero che era lunedì, il giorno in cui i valori sono sempre più bassi, ma contare i positivi su una mano appare irrisorio rispetto ai numeri che si sono succeduti negli ormai quasi tre anni di pandemia. In Veneto i nuovi casi di giornata sono stati 223, una quantità che fino a poche settimane fa veniva abbondantemente superata in 24 ore solo in provincia di Rovigo. Anche i polesani con positività si sono ridotti a 241, appena dieci giorni fa erano 1.272. In drastico calo anche i ricoverati, scesi a 20 rispetto ai 37 di dieci giorni fa. Il 21 dicembre erano 80, una settimana prima 106. Nel dettaglio, ieri risultavano 8 pazienti con Covid nei reparti non intensivi all'ospedale di Rovigo, 3 all'ospedale di Adria, uno dei quali in ospedale di comunità, e 9 all'ospedale di Trecenta, in parti-

colare 7 in Area medica e semintensiva, uno in Terapia intensiva e uno in ospedale di comunità.

ANCORA DECESSI

Purtroppo dall'inizio dell'anno sono stati cinque i lutti ritenuti ascrivibili al virus, che fanno salire il tributo di vite pagato al Covid a 847 decessi. Ma la ritirata del virus di questi ultimi giorni appare imponente. I contagi settimanali rapportati alla popolazione sono scesi a 164 ogni 100mila abitanti. A inizio dicembre si viaggiava a oltre mille. Anche l'analisi della Fondazione **Gimbe**, relativa alla settimana 6-12 gennaio, attesta in Veneto una diminuzione dei casi del 46,7% rispetto alla settimana precedente. Leggermente inferiore rispetto alla media il dato polesano, meno 44,6%.

Un calo così repentino si è visto raramente. È la fine dell'incubo pandemico? Per più di un aspetto la risposta sembra affer-

mativa. Perché se è vero che gran parte del calo è dovuta al crollo dei tamponi ufficiali, quelli eseguiti nelle strutture e nelle farmacie perché molti si affidano ai test fai da te e spesso non segnalano la positività, è vero che questo accade perché i sintomi sono diventati risibili. Tanto che anche negli ospedali i numeri sono crollati. Se sia la fine del Covid o una tregua è impossibile da dire, certo ora il virus fa molta meno paura.

Intanto continua la discesa anche l'influenza, che in Veneto nella prima settimana dell'anno ha visto l'incidenza scendere a 8,81 casi per mille, che rientra nella bassa intensità, ben più bassa della media nazionale a 10,4 casi per mille. Sono stati 42.769 i veneti che hanno preso l'australiana nei primi giorni dell'anno, in calo rispetto ai 48.449 della settimana di Nata-

le, con il totale stagionale regionale stimato a 567.403 contagiati.

F. Cam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN DISCESA PURE
L'INFLUENZA:
IN VENETO L'INDICE
È DI 8,8 PER MILLE
RISPETTO ALLA MEDIA
ITALIANA DI 10,4**



TAMPONI Se ne fanno pochissimi



Peso: 1-2%, 5-21%